

Interpretazione degli abbellimenti nelle opere di J.S. Bach

L'interpretazione degli abbellimenti presenta problemi di comprensione dei simboli e di ordine estetico, in relazione alle varie epoche ed ai vari autori. Per le musiche di Bach ci aiuta la tavola degli abbellimenti redatta da Bach nel *Clavier-Buchlein vor Wilhelm Friedman Bach*, per il suo primogenito. Bisogna tener presente che si riferisce ad esempi con solo semiminime, senza indicazione di tempo ed in forma schematica, non deve quindi essere interpretata in modo assoluto. Oltre alla tav. degli abbellimenti, saranno presi in considerazione interpretazioni più approfondite degli abbellimenti ed un paragrafo per alcune interpretazioni ritmiche. Nelle Suite per cello solo è usato solo il trillo indicato indicato con *tr.* e l'appoggiatura notata in notazione moderna.



MANOSCRITTO TAV. ABBELLIMENTI

TAV. ABBELLIMENTI BACH

Explication unterschiedlicher zeichen, so gewisse manieren artig zu spielen, audeten.

(Spiegazione dei vari simboli che mostra come eseguire correttamente alcuni abbellimenti.)

1 a titolo  Trillo	2 a titolo  Mordant	3 a titolo  Trillo und Mordant
4 a titolo  Cadence	5 a titolo  Dopple-Cadence	6 a titolo  Idem
7 a titolo  Dopple-Cadence und Mordant	8 a titolo  Idem	9 a titolo  Accent steigend
10 a titolo  Accent falled	11 a titolo  Accent und Mordant	12 a titolo  Accent und Trillo
13 a titolo  Idem		

TRILLO

Questo simbolo, che in epoche successive viene definito mordente superiore, è qui definito trillo ed indica un doppio mordente che inizia dalla nota superiore. Un trillo di breve durata quindi o doppio mordente, a differenza del trillo segnato tr, che implica l'intera durata della nota escluso il valore del punto. Anche nel caso che la nota precedente sia omofona alla prima del trillo, viene eseguito con la nota superiore, che in questo caso assume valore di ritardo anziché di appoggiatura, solo quando la linea melodica ne rimanga sviata si inizia con la nota reale.

MORDANT

In Bach il mordente indica la fioritura con la nota inferiore, normalmente il mordente è di semitono diatonico, in ogni caso (se non diversamente segnato) con la nota inferiore della tonalità.

TRILLO UND MORDANT

L'unione de due precedenti abbellimenti, sempre trillo di breve durata e mordente inferiore.

CADANCE

Con questo termine viene indicato il nostro gruppetto, ed i relativi abbellimenti abbinati. Scritto in forma schematica, per la sua interpretazione cfr. TAV. ABBELLIMENTI XIX e XX SECOLO

DOPPLE-CADANCE

Indica l'unione della cadance, che inizia con la nota inferiore, e del trillo.

IDEM (DOPPLE-CADANCE)

Indica l'unione della cadance che inizia con la nota superiore e del trillo.

DOPPLE-CADANCE UND MORDANT

Indica l'unione della dopple-cadance che inizia con la nota inferiore con il mordente inferiore.

IDEM (DOPPLE-CADANCE UND MORDANT)

Indica l'unione della dopple-cadance che inizia con la nota superiore ed il mordente inferiore.

ACCENT STAIGEND

Indica la nostra appoggiatura inferiore.(ascendente)

ACCENT FALLED

Indica l'appoggiatura discendente.

ACCENT UND MORDANT

Indica l'unione tra l'appoggiatura inferiore (ascendente) ed il mordente.

ACCENT UND TRILLO

Indica l'appoggiatura superiore (discendente) ed il trillo.

IDEM (ACCENT UND TRILLO)

Lo stesso abbellimento, segnato in modo diverso.

RITMI IN CONTRASTO

In alcuni casi avviene che una voce si muova in movimento binario semplice e l'altra in movimento binario composto (ternario). Alcune prassi assimilano i valori binari a quelli ternari, cfr. Howard Schott v. bibl. altre non vedono "alcuna evidenza storica vincolante". cfr. Ralf Kirpatrick v. bibl.. In generale quando la parte binaria non ha valore tematico può essere assimilata all'altra. Altro caso di ritmo in contrasto è quello in cui una croma puntata (in tempo binario) viene seguita da tre biscrome, in questo caso vari teorici parlano di consuetudine nel periodo barocco di non eseguirla a terzina, ma sostituire al punto un trentaduesimo legato. Altra prassi barocca riguarda le "note ineguali". Si tratta di alterazioni ritmiche.

ABBELLIMENTI XIX° XX° SECOLO

In questi secoli gli abbellimenti hanno subito alcune variazioni che si sono codificati negli attuali, che si distinguono in appoggiatura, acciaccatura, mordente, gruppetto e trillo. Le note da usare per questi abbellimenti devono essere individuate nella relativa tonalità in cui sono inseriti, altrimenti viene indicata sopra o sotto l'abbellimento l'alterazione richiesta. Sulle note puntate di andamenti binari generalmente vengono eseguiti prima del punto, lasciando al punto il suo valore naturale per mantenere la linea ritmica melodica. Tutti gli abbellimenti terminano sulla nota reale.

APPOGGIATURA LUNGA E BREVE (ACCIACCATURA)

Si definisce appoggiatura una piccola nota che "appoggia" la nota reale. Può essere superiore od inferiore e si trova a distanza di una seconda maggiore o minore dalla nota reale, normalmente quella inferiore è di un semitono, in ogni caso si useranno le note della relativa tonalità se non espressamente indicato.

L'appoggiatura lunga è una piccola notina che sottrae il proprio valore alla nota che la segue.

Quando l'appoggiatura si trova davanti ad una nota puntata che rappresenta una unità di tempo o di battuta essa sottrae due terzi del valore della nota reale, mentre su di una nota puntata su tempo o movimento binario si comporta normalmente. Quindi sui tempi e movimenti ternari non ci riferiamo tanto al valore che essa rappresenta ma al valore della nota reale.

L'appoggiatura breve, oggi definita acciaccatura, segnata con una notina (normalmente croma) con una taglio, viene eseguita velocemente ma sempre in relazione all'andamento del pezzo. Può essere anche doppia, tripla etc. e può procedere per salto. Può essere eseguita sia in levare che in battere in relazione alle varie epoche ed al carattere del pezzo. La distinzione tra esecuzione in battere ed in levare è molto labile, in quanto possono essere individuate svariati modi di esecuzione, ma data la caratteristica di velocità della nota tende ad essere percepita ed eseguita in levare.

Normalmente viene data questa indicazione: L'acciaccatura conserva l'accento ritmico, cioè viene eseguita in battere, l'acciaccatura doppia quando si trova tra due note melodiche che non portino abbellimenti, viene eseguita in levare.

C.P.E. Bach -Versuch über die wahre Art das Clavier zu spielen- (Bärenreiter, Auflage 2003) distingue tra appoggiature invariabili e variabili. Le invariabili si riferiscono all'appoggiatura lunga che toglie il suo valore (o $\frac{2}{3}$ in caso di ritmo ternario) alla nota che segue, mentre le variabili rappresentano le appoggiature brevi che variano rispetto al loro valore.

Appoggiatura lunga e breve (acciaccatura)

appoggiatura lunga superiore **appoggiatura lunga inferiore**

This block shows two musical examples in 2/4 time. The first example, labeled 'appoggiatura lunga superiore', shows a quarter note on a staff with a half note tied to it from below. The second example, labeled 'appoggiatura lunga inferiore', shows a quarter note on a staff with a half note tied to it from above. Both examples are shown in two staves (treble and bass clef).

appoggiatura lunga superiore **inferiore** **appoggiatura lunga superiore inferiore** **superiore inferiore**

This block shows four musical examples. The first two are in 3/4 time: 'appoggiatura lunga superiore' (quarter note with half note tied below) and 'inferiore' (quarter note with half note tied above). The next two are in 6/8 time: 'appoggiatura lunga superiore inferiore' (quarter note with half note tied below) and 'superiore inferiore' (quarter note with half note tied above). All examples are shown in two staves (treble and bass clef).

appoggiatura breve superiore (acciaccatura) inferiore **appoggiatura breve doppia**

This block shows three musical examples in 2/4 time. The first two are labeled 'appoggiatura breve superiore (acciaccatura) inferiore' and show a eighth note tied to a quarter note from below and above respectively. The third example, labeled 'appoggiatura breve doppia', shows a eighth note tied to a quarter note from both below and above. All examples are shown in two staves (treble and bass clef).

acciaccatura in levare

This block shows a musical example in 2/4 time labeled 'acciaccatura in levare'. It shows a quarter note on a staff with a eighth note tied to it from below. The example is shown in two staves (treble and bass clef).

acciaccatura **acciaccatura intermedia in levare**

This block shows two musical examples in 2/4 time. The first example, labeled 'acciaccatura', shows a quarter note on a staff with a eighth note tied to it from below. The second example, labeled 'acciaccatura intermedia in levare', shows a quarter note on a staff with a eighth note tied to it from below. Both examples are shown in two staves (treble and bass clef).

MORDENTE

Il mordente è un abbellimento che partendo dalla nota reale sale o scende a quella superiore o inferiore a distanza di seconda per poi tornare alla nota reale. Viene eseguito in battere e toglie il proprio valore alla nota su cui è posto. Viene eseguito abbastanza rapidamente. anche in questo caso un'alterazione posta sopra o sotto l'abbellimento indica l'alterazione della nota di fioritura. Può essere anche doppio.

GRUPPETTO

Il gruppetto è un abbellimento formato dalla fioritura superiore ed inferiore della nota reale. Posto sulla nota reale ruba in valore alla nota stessa, tra due note ruba il valore a quella che lo precede. Può essere eseguito con ritmo di terzina quartina o quintina. Su di una nota puntata che rappresenta una unità di tempo binario si esegue prima del punto.

Si esegue come terzina (od anche a quartina) quando è posto:

- 1- Su di una nota
- 2- Tra due unisoni
- 3- Tra due note diverse di cui la prima puntata (tempi e movimenti binari)

Si esegue a quartina:

- 1- Tra due note eterofone (suono diverso)
- 2- Su di una nota quando eseguito in un tempo o frazione di esso.

Si esegue a quintina:

- 1- Quando posto su di una nota isolata la prima nota di fioritura coincide alla nota precedente.

Mordente

superiore inferiore doppio

su di una nota
∞ superiore ∞ inferiore Gruppetto ∞

tra due unisoni note diverse puntate

note diverse la fioritura e nota precedente coincidono

TRILLO

Il trillo rappresenta una rapida successione tra la nota reale e quella superiore. Nella sua esecuzione, soprattutto nei trilli lunghi è bene accentare lievemente le note d'inizio del movimento. Nei valori puntati normalmente il trillo termina all'inizio del punto, nei valori brevi può continuare sul punto anche il trillo termina sempre con la nota reale. Si distingue in:

1- Trillo diretto quando inizia sulla nota reale

2- Trillo indiretto o rovesciato quando è preceduto da una piccola notina che indica di iniziare con la nota superiore. Nella musica Barocca veniva normalmente eseguito rovesciato senza necessità di indicazioni anche nel caso in cui la nota di fioritura corrisponda alla nota precedente.

3- Con preparazione o chiusa quando sono poste alcune notine all'inizio od alla fine del trillo, la preparazione e la chiusa possono essere eseguite a piacere, devono procedere sempre per grado congiunto.

Trillo

diretto **indiretto**

Two musical staves in 2/4 time. The left staff, labeled 'diretto', shows a trill starting on a half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef. The right staff, labeled 'indiretto', shows a trill starting on a half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef.

con preparazione

Two musical staves in 2/4 time. The left staff shows a trill starting on a half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef. The right staff shows a trill starting on a half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef.

con preparazione e chiusa

Two musical staves in 2/4 time. The left staff shows a trill starting on a half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef. The right staff shows a trill starting on a half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef.

su una nota puntata

Two musical staves in 2/4 time. The left staff shows a trill starting on a dotted half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef. The right staff shows a trill starting on a dotted half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef.

Two musical staves in 2/4 time. The left staff shows a trill starting on a dotted half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef. The right staff shows a trill starting on a dotted half note in the treble clef, with the right hand playing a continuous eighth-note pattern in the bass clef.